

Restauro di 51 disegni della collezione G. e N. Giuliani in Oratino

conservati presso la

Soprintendenza Archeologica e per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Molise
Campobasso

RELAZIONE

Le 51 opere, disegni su carta di varie tecniche e misure, raffiguranti bozzetti di boiserie e pitture murali, costituivano materiale da lavoro a uso di artigiani e venivano quindi trattate senza particolari riguardi per la conservazione, ragione del loro cattivo stato prima del restauro.

L'intervento è stato effettuato tenendo conto di questa loro storia. Si sono quindi lasciate le macchie di colore, nonché in gran parte le tracce, dovute appunto all'uso. L'intervento operato è stato esclusivamente di carattere conservativo. Non si è proceduto ad alcuno sbiancamento e solo in tre casi si è deciso per una parziale reintegrazione cromatica.

Per quanto riguarda la reintegrazione di lacune è stata usata una carta giapponese di spessore uguale all'originale colorata con colori ad acquarello che si avvicinasse nel tono il più possibile all'originale per rendere più chiara la lettura dell'immagine.

Le opere sono state montate in passe-partout a cartella di cartone idoneo alla conservazione. Si è cercato di lasciare in vista il più possibile l'immagine. A tale scopo in alcuni casi sono stati applicati dei "finti margini" di carta giapponese fine, incollati sul fondo del passe-partout o sul verso della finestra, quando recto e verso dovevano essere entrambi visibili, metodo ancora in fase di sperimentazione. Nei casi di passe-partout con due finestre, al fine di proteggere l'opera da traumi meccanici (urti, deformazioni, ecc.) è stato applicato sulla finestra del verso un foglio di poliestere.

Per ogni singola opera è stata compilata una scheda contenente lo stato di conservazione, gli interventi effettuati e la relativa documentazione. Le fotografie in 18 x 24 sono in doppia copia, quelle stampate a contatto in singolo esemplare. Dove era presente la filigrana, questa è stata rilevata graficamente su carta trasparente. Per i materiali utilizzati si allega un elenco a parte.

I materiali e le tecniche utilizzati per l'esecuzione degli interventi rispondono ai principi fondamentali di reversibilità, compatibilità e riconoscibilità.

Christine Borruso

Roma, 15 novembre 1992

MATERIALI UTILIZZATI

Distacco:	GORE-TEX, membrana di politetrafluoroetilene espanso (Gore & Associates Inc.USA); metilcellulosa Tylose MH 300 p;
pulitura a secco:	pennellesse; polvere di gomma 'Draft Clean' della Archival Aids; gomme KOH-I-NOOR; bisturi;
deacidificazione:	idrossido di calcio Carlo Erba;
consolidamento:	Tylose MH 300 p;
reintegrazione strappi e rinforzi:	carta giapponese Japico 611 140, adesivo Tylose MH 300 p;
tinteggiatura della carta:	colori ad acquarello Winsor & Newton;
velatura:	carta giapponese Japico 627 240;
reintegrazione cromatica:	pastelli Othello; acquarelli Winsor & Newton;
montaggio:	
finti bordi:	carta giapponese Japico 627 240;
braghetto:	carta giapponese Japico 632 380;
adesivo:	Tylose MH 300 p;
cartone:	Museo Japico 424 340, spessore 1,3 mm;
nastro autoadesivo:	su supporto in tela, Filmoplast SH Nesche, Germania;
carta di protezione:	pergamyn satinato senza acidi Japico 427 000;
plastica:	poliestere in fogli Atlantis, Inghilterra.

SCHEDA DI RESTAURO

n.inv. 34112/1

materia e tecnica:

carboncino, acquarello, tempera e biacca su carta avorio scuro;

misure mm:

239 x 219

Stato di conservazione

supporto

deformazioni:

-

abrasioni:

-

spellature:

(v) sul bordo superiore a destra;

strappi:

alcuni lungo i bordi;

lacune:

angolo inferiore destro e inferiore sinistro e al centro del bordo inferiore;
lacune in prossimità dell'angolo superiore sinistro dovute a tarli;

fragilità:

-

ossidazioni:

-

depositi superficiali:

-

macchie:

tre, di ruggine, in alto a destra;

tracce di umidità:

gora nell'angolo superiore a destra;

alterazioni biologiche:

-

materia pittorica

alterazioni della materia:

-

interventi posteriori identificabili

supporto:

il foglio è stato incollato lungo i quattro bordi sul supporto secondario
(v. foto 34112/a r);

materia pittorica:

-

Interventi effettuati

distacco:

dal supporto secondario con impacchi umidi e GORE-TEX;

pulitura

a secco:

totale con gomma e bisturi;

a umido

(v) asportazione dei residui di adesivo; tamponamento della gora con
acqua e alcool (2:1)

reintegrazione strappi:

con carta giapponese fine e metilcellulosa;

reintegrazione lacune:

con carta giapponese precedentemente colorata ad acquarello e
metilcellulosa;

rinforzo:

della spellatura con carta giapponese fine e metilcellulosa;

spianatura:

in stato umido sotto pesi;

reintegrazione cromatica:

abbassamento di tono delle macchie di ruggine con pastello;

montaggio:

sistemazione in passe-partout.

Documentazione

fotografia in b/n del recto prima del restauro.

Intervento curato da Christine Bieler Borruso
Roma, ottobre/novembre 1992